

CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI DEL COMUNE DI CORLETO PERTICARA

OSSERVAZIONE 2. DESTINAZIONE URBANISTICA E VINCOLI

- ***Per una parte, piccolo tratto di flowline lungo la strada vicinale rientrano in zona a rischio idrogeologico moderato R1 individuata dal Piano stralcio per la difesa dal rischio idrogeologico PAI (vigente)***

Risposta

Per le aree a rischio idrogeologico moderato R1 le Norme di Attuazione del PAI prevedono: che *“Nelle aree a rischio idrogeologico moderato sono consentiti gli interventi di cui all’art. 17, c.3, punto 3.1, nonché interventi di nuova costruzione, di ampliamento e completamento di opere esistenti, così come definiti dalla legislazione vigente, realizzati con modalità che non determinino situazioni di pericolosità idrogeologica. punto 3.2) Gli interventi diretti di edificazione, completamento o ampliamento di opere esistenti devono essere supportati da idonee indagini geologiche e geotecniche e da verifiche delle condizioni di stabilità dell’area. Tale documentazione dovrà essere presentata all’Amministrazione Comunale competente al fine del rilascio delle necessarie autorizzazioni/concessioni.*

In relazione a ciò non è previsto il preventivo nulla osta da parte degli uffici regionali competenti. Ad ogni modo, nell’ area interessata dal Rischio frana R1 sono state previste delle opere di ingegneria naturalistica che consentono il consolidamento delle scarpate mediante viminate e palificate al fine di stabilizzare le scarpate e contenere anche il processo erosivo dovuto al dilavamento superficiale. Tali previsioni saranno approfondite nell’ambito della progettazione esecutiva e costituiranno parte integrante della documentazione necessaria per il rilascio di specifico Permesso di costruire da parte dell’amministrazione comunale di Corleto Perticara.

- ***Le aree di progetto per una parte coperta di boschi, piccolo tratto di flowline lungo la strada vicinale, secondo quanto previsto dalla tavola 6B del vigente Regolamento Urbanistico, rientrano tra le aree tutelate per legge ai sensi del D.Lgs. 42/2004 (vedere figura di seguito riportata). Da precisare che sul geoportale della Regione Basilicata (RSDI) – Piano Paesaggistico Regionale – Webgis Tutele, invece, tali aree non risultano in area tutelata per legge ai sensi dell’art. 142, c. 1, lett. g) del D.Lgs. 42/2004.***

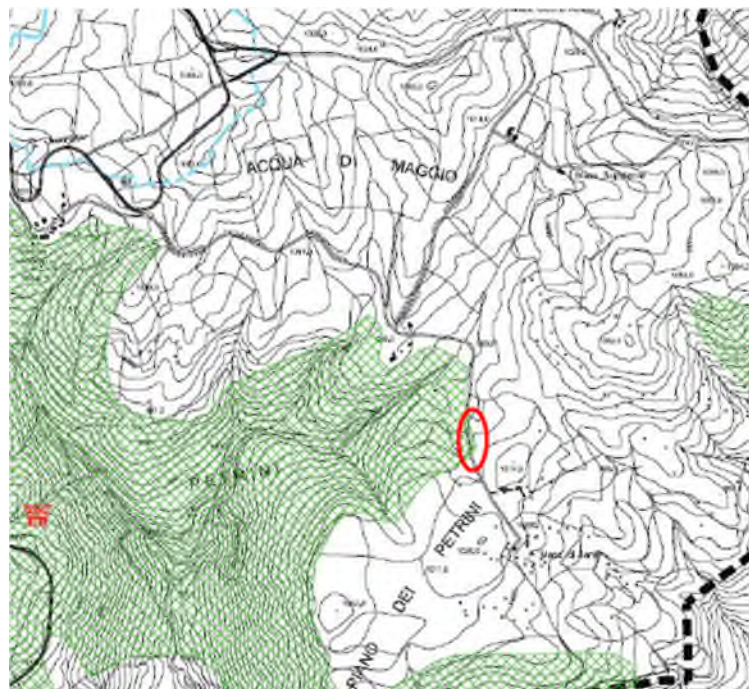
Risposta

Attraverso la consultazione di quanto riportato nell’elaborato allegato al presente riscontro (cfr. **ISPRA#003_Tav.05_RU_CorletoPerticara**), che mostra la sovrapposizione tra l’impronta di progetto e la Tavola 6A *“Sistema insediativo e relazionale – Vincoli”* del vigente Regolamento Urbanistico del Comune di Corleto Perticara, di cui si riporta stralcio, sembrerebbe riscontrabile una potenziale interferenza tra un piccolo tratto della flowline e un’area boscata sottoposta a vincolo ai sensi dell’art. 142, c.1, lett. G) del D.Lgs. 42/2004.

Come precisato anche dal Comune di Corleto Perticara nella propria osservazione, dalla consultazione del geoportale della Regione Basilicata, si evince invece, che le aree interessate dal tracciato della flowline non risultano ricadere in area tutelata. Di tale affermazione si fornisce ulteriore evidenza nell’elaborato (cfr. **ISPRA#003_Tav.01_BeniPaesagg**) che riporta la sovrapposizione tra l’impronta di progetto e il layer delle aree tutelate (Foreste e boschi) presente sul sito regionale.

Pertanto, si rileva una oggettiva difformità tra, la Tavola 6A allegata al Regolamento Urbanistico (RU) ed emessa a ottobre 2008, e il layer delle aree tutelate (Foreste e boschi) censite sul sito regionale e accessibile attraverso il seguente link: <http://ppr.regione.basilicata.it/#cartografia> e sicuramente di più recente emissione. Tale difformità risulta confermata anche in relazione alla perimetrazione riportata nel PITESAI.

Di seguito si riporta un confronto tra lo stralcio della Tavola 6A, allegata al regolamento urbanistico, in cui è stata evidenziata la potenziale interferenza con il tracciato della flowline, la cartografia, su base ortofoto, ricavata dal geoportale della Regione in cui viene rappresentato un dettaglio delle aree tutelate (Foreste e boschi) e quella riportata dal Pitesai relativa ai “vincoli aggiuntivi di esclusione” Da tale confronto si evince che il punto evidenziato non interferisce con l’area boscata indicata dal RU; inoltre, dallo zoom di dettaglio è evidente che il tratto in questione non è, nella realtà, interessato dalla presenza di vegetazione boschiva.



Stralcio della Tavola 6A, allegata al regolamento urbanistico



Stralcio ortofoto aree tutelate (Foreste e boschi)



Stralcio Pitesai (rappresentazione aree vincolate ai sensi degli artt. 136,142 D.Lgs 42/2004)

Allegati:

- ISPRA#003_Tav.05_RU_CorletoPeticara
- ISPRA#003_Tav.01_BeniPaesagg

OSSERVAZIONE 3. INTERFERENZE CON ALTRI PROCEDIMENTI

Sui terreni individuati sulle Particelle 194 e 231 del Foglio 35 è in corso una procedura di VIA ai sensi del D.lgs. 152/2006 – Parte II e della L.R. n.47/1998 per la coltivazione di una cava arenaria, proponente: Petrini Società Consortile srl con avvio del procedimento istruttorio in data 13.10.2015, che a codesto Ente non risulta ancora concluso.

Altre interferenze sono state tenute in considerazione nello studio.

Risposta

Nel confermare quanto rilevato dal Comune di Corleto Peticara si precisa che, dalla consultazione del sito web regionale per le Valutazioni Ambientali il procedimento di VIA regionale, avviato il 13/10/2015 a seguito di istanza presentata il 27/08/2015 dalla Petrini Società Consortile srl, risulta tuttora in corso in quanto sono state acquisite soltanto parzialmente le necessarie autorizzazioni.

Per quanto sopra descritto, si vuole precisare che la realizzazione del pozzo GG3 era già prevista in un periodo precedente rispetto al Progetto di cava in parola, in quanto già assentita ai fini minerari quale parte integrante del programma lavori approvato, il cui adeguamento è stato da ultimo recepito mediante Decreto Ministeriale del 31 luglio 2007. Tale opera è stata inoltre, sin dal 2010, oggetto di istanza per il rilascio del necessario giudizio di compatibilità ambientale, e successivamente reiterata in ottemperanza a quanto previsto dalla Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) 18/12 di approvazione

definitiva del Progetto Tempa Rossa, che poneva a carico del proponente l'individuazione sulla base delle potenzialità geominerarie esistenti, della localizzazione di due pozzi esplorativi e relative opere connesse, facenti parte del Programma Lavori di ricerca e sviluppo della Concessione Gorgoglione. Per un approfondimento della storia autorizzativa delle opere ancora da realizzare per la coltivazione della Concessione mineraria "Gorgoglione", si rimanda alla lettura della risposta alla Criticità ISPRA #001.

OSSERVAZIONI 4; 5; 6

Risposta

Relativamente a quanto affermato nelle osservazioni di cui ai punti 4, 5 e 6, nel precisare che tali tematiche sono state oggetto di approfondimento nell'ambito della documentazione di SIA e della documentazione integrativa, si conferma l'osservanza delle raccomandazioni ivi menzionate.